MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024, al n. 62, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024–2026*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 6 novembre 2024, n. 7, di assegnazione delle risorse finanziarie agli attuali titolari delle strutture dirigenziali di livello generale;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e, in particolare, l'articolo 22 riguardante "*Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga*" che dispone la possibilità di riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro, specificando i soggetti beneficiari, i periodi e le modalità del trattamento;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 70, comma 1, lett. b), il quale, modificando l'articolo 22, comma 3, del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge n. 27 del 2020 ha incrementato il limite massimo di spesa del trattamento di cui allo stesso articolo 22, per l'anno 2020, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti già in forza alla data del 25 marzo 2020;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 300;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e, in particolare, gli articoli 7 e 8;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e, in particolare, gli articoli 40 e 40-*bis*;

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, e, in particolare, l'articolo 11, comma 1;

VISTO il decreto direttoriale 29 dicembre 2021, n. 413, con cui è stato disposto l'impegno di spesa n. 5575, sul capitolo 2619, della somma di € 550.848.500,00 in favore dell'INPS, a copertura dell'intero fabbisogno comunicato dall'Istituto previdenziale, a carico dello Stato, per la cassa

integrazione guadagni in deroga per l'emergenza COVID-19, ai sensi della normativa sopra richiamata;

PRESO ATTO della richiesta di rimborso dei crediti verso questa Direzione Generale, pervenuta dall'INPS con nota prot. n. 18692 del 1° ottobre 2024, relativa agli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale ed evidenziati nel bilancio consuntivo per l'anno 2023;

CONSIDERATA la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi della normativa sopra richiamata, e, nello specifico, il corrispondente residuo credito verso lo Stato pari all'importo di € 504.103,55, ascrivibile ai capitoli di uscita INPS 3U1205121/24, gravante sul piano di gestione 1 del capitolo 2619;

VISTA la nota di questa Direzione Generale prot. n. 40/15673 del 29 ottobre 2024, con la quale è stato chiesto all'INPS di comunicare gli oneri accertati fino al 31 ottobre 2024 per le varie misure di competenza contabile della stessa;

PRESO ATTO della richiesta di rimborso degli oneri, comprensivi della contribuzione figurativa, rilevati dall'INPS al 31 ottobre 2024, pervenuta con nota prot. n. 23513 dell'11 novembre 2024;

CONSIDERATA, in particolare, la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 ottobre 2024 per l'intervento di cui alla normativa sopra richiamata, nella misura di € 4.290.100,00 gravanti sul piano di gestione 1 del capitolo di bilancio 2619;

PRESO ATTO della nota integrativa dell'INPS prot. n. 24544 del 26 novembre 2024;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 novembre 2024, n. 178, con cui è stata disposta una variazione compensativa di sola cassa ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*quinquies* della legge n. 196 del 2009, dal capitolo di bilancio 2230 – piano gestionale 6 – al capitolo di bilancio 2619 – piano gestionale 1, al fine di consentire il rimborso degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi della normativa sopra richiamata;

RITENUTO pertanto necessario provvedere al trasferimento in favore dell'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale - dell'importo complessivo di € 4.794.203,55, per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale fino al 31 ottobre 2024, ai sensi della normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento dell'importo complessivo di € 4.794.203,55 (euro quattromilionisettecentonovantaquattromiladuecentotre/55), in favore dell'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale - quale rimborso degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale fino al 31 ottobre 2024, ai sensi della normativa sopra richiamata.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2619 - piano di gestione 1 - Missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) - Azione 3 (Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito), sull'impegno di spesa n. 5575 del 29 dicembre 2021.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani

Il dirigente
Anna Bellobuono



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

FG

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".